

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - TAPC10000Q

L.C. ARCHITA - I.M. ANDRONICO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
TAPC10000Q	
2 A	Medio - Basso
2 B	Alto
2 A	Basso
2 A	Alto
2 B	Medio Alto
2 A	Medio - Basso
2 B	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAPC10000Q	0.0	0.8	1.0	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	236,00	2,00
- Benchmark*		
TARANTO	6.166,00	44,00
PUGLIA	44.578,00	487,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	263,00	2,00
- Benchmark*		
TARANTO	1.366,00	12,00
PUGLIA	13.529,00	100,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scienze Umane		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	246,00	3,00
- Benchmark*		
TARANTO	2.263,00	24,00
PUGLIA	14.602,00	201,00
ITALIA	190.849,00	7.907,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Musicale e Coreutico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	121,00	0,00
- Benchmark*		
TARANTO	121,00	0,00
PUGLIA	1.146,00	9,00
ITALIA	14.024,00	342,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAPC10000Q	liceo classico	4,7	4,7	18,6	27,9	23,3	20,9
- Benchmark*							
TARANTO		3,3	3,8	21,9	32,8	19,1	19,1
PUGLIA		1,3	7,3	17,7	33,3	23,7	16,7
ITALIA		1,9	9,6	23,2	34,1	18,6	12,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAPC10000Q	liceo musicale e coreutico	7,7	26,9	46,2	15,4	3,8	0,0
- Benchmark*							
TARANTO		7,7	26,9	46,2	15,4	3,8	0,0
PUGLIA		16,4	35,5	25,8	17,1	3,3	2,0
ITALIA		17,1	32,8	28,6	16,0	4,0	1,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAPC10000Q	liceo scientifico	0,0	4,5	13,6	22,7	27,3	31,8
- Benchmark*							
TARANTO		1,9	8,1	21,5	33,7	16,5	18,3
PUGLIA		2,2	9,5	22,4	32,3	19,1	14,4
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAPC10000Q	liceo scienze umane	10,3	28,2	28,2	25,6	2,6	5,1
- Benchmark*							
TARANTO		11,2	33,1	30,4	19,4	4,1	1,7
PUGLIA		13,5	33,6	30,0	18,1	3,6	1,2
ITALIA		15,4	35,0	31,1	15,0	2,7	0,8

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TAPC10000Q	98,06	8,87
- Benchmark*		
TARANTO	8.967,43	22,67
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è complessivamente medio, pochissimi alunni provengono da famiglie svantaggiate. Sono presenti alcuni studenti stranieri ma tutti con cittadinanza italiana. Il liceo "Archita", nella sua lunga storia, si è sempre caratterizzato per essere il fulcro della rivitalizzazione culturale della città di Taranto. La scuola favorisce il coinvolgimento degli allievi in molteplici attività e manifestazioni alle quali gli studenti stessi partecipano con vivo interesse; la scuola si adopera per l'inclusione di alunni BES.	Tra la popolazione scolastica è presente un tasso significativo di pendolarismo. Al fine di consentire a tutti gli alunni di usufruire di pari opportunità, le attività extracurricolari, progetti PON e POF, si svolgono nel primo pomeriggio, tenendo conto degli orari degli autobus extraurbani.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I rapporti con il territorio e con gli Enti locali, soprattutto Provincia, Università, Soprintendenza Archeologica della Puglia, Archivio di Stato, A.F.A.M., Azienda Sanitaria locale, INPS, Croce Rossa Italiana e con le associazioni : AICC (Associazione Italiana di Cultura Classica nazionale e delegazione di Taranto di cui il Liceo Archita è sede), Intercultura, The British School, i Presidi del libro ecc. sono attivi e proficui. La collaborazione si basa essenzialmente sulla realizzazione di progetti, volti alla valorizzazione della cultura territoriale e consente di instaurare rapporti stabili e duraturi tra la scuola e le istituzioni.</p> <p>La scuola organizza attività teatrali e musicali, conferenze, convegni, gare di eccellenza, partecipando a manifestazioni ed eventi a carattere locale e nazionale, distinguendosi per la spiccata preparazione degli allievi. La Scuola ha stretto Accordi di rete con altre Istituzioni scolastiche presenti sul territorio provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>La scuola è situata in un territorio che, oggi, vive una situazione di disagio socio-economico e ambientale. La crisi occupazionale è profondamente sentita anche in seguito alla chiusura parziale del centro siderurgico e all'incertezza in cui versano le piccole imprese legate al territorio. Questo ha favorito lo sviluppo di una coscienza civica e culturale negli studenti i quali si fanno promotori di iniziative che stimolano la classe politica locale al rilancio della città.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:TAPC10000Q - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	50	13,47	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	50	15,47	28,03	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	27,6	35	43,4
	Due sedi	31	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	31	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	10,3	7,2	5,5
Situazione della scuola: TAPC10000Q	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	6,9	7,6	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	37,9	35	30,6
	Una palestra per sede	24,1	33,6	32,7
	Più di una palestra per sede	31	23,8	28,9
Situazione della scuola: TAPC10000Q		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TAPC10000Q - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	7	5,46	6,01	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TAPC10000Q - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	62,1	64,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:TAPC10000Q - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	62,1	74,9	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TAPC10000Q - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	9,95	15,71	14,59	13,79
Numero di Tablet	4,63	0,5	1,81	1,85
Numero di Lim	2,2	1,97	2,19	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TAPC10000Q - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,47	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	8,3	9,2	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	16,7	11,7	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	25	21,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	12,5	16	15,5
	5500 volumi e oltre	37,5	41,3	50,9
Situazione della scuola: TAPC10000Q		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte delle risorse economiche disponibili per il funzionamento della Scuola proviene dallo Stato. Significativi sono i finanziamenti provenienti dai fondi strutturali PON-MIUR e POR erogati dalla Regione Puglia, legati alla capacità progettuale dell'Istituto. Circa il 50% delle famiglie versa il contributo volontario per l'ampliamento dell'offerta formativa. Sono stati stipulati alcuni contratti di sponsorizzazione a sostegno di varie iniziative promosse dall'istituto. L'ubicazione delle due sedi consente agli studenti di usufruire dell'aula magna "Aldo Moro", dei laboratori, della biblioteca e della palestra.</p>	<p>Da alcuni anni la sede storica del Liceo non è più il Palazzo degli Uffici, sito nel cuore del Borgo, a causa dei lavori di ristrutturazione a tutt'oggi ancora bloccati. La situazione logistica della Scuola comunque è adeguata in quanto la popolazione scolastica è distribuita su due sedi entrambe ubicate nel Borgo : Sede Centrale c/o l'Istituto Maria Immacolata (Corso Umberto, 106/B) che accoglie il Liceo Classico e Scientifico, gli Uffici di Presidenza e di Segreteria, l'Aula Magna, la Biblioteca, l'Archivio Storico e la Palestra; la succursale c/o l'ex Scuola media Mazzini (Via Pitagora, 148) che accoglie il Liceo Musicale, il Liceo delle Scienze Umane, il Liceo Economico Sociale. Le due sedi sono nel complesso a norma e sono dotate entrambe di laboratori; Sede Centrale : laboratorio di chimica e scienze, di fisica, di informatica, multimediale; Succursale : laboratorio linguistico-multimediale, di tecnologie musicali, sala di registrazione e cabina di regia, aula percussioni. L'Istituto ha incrementato la dotazione delle tecnologie digitali attraverso l'acquisto di LIM, videoproiettori, portatili, tablet e l'uso del registro elettronico. A tal fine è risultato indispensabile il cablaggio in rete wireless di entrambe le sedi attraverso il finanziamento PON-FESR. Sarebbe opportuno che l'Ente Locale Provincia sostenesse l'Istituto dal punto di vista finanziario.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAPC10000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAPC10000Q	79	90,8	8	9,2	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	7.858	89,8	895	10,2	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TAPC10000Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TAPC10000Q	1	1,3	11	13,9	29	36,7	38	48,1	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	115	1,5	1.592	20,3	2.835	36,1	3.316	42,2	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TAPC10000Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TAPC10000Q	13	19,1	12	17,6	6	8,8	37	54,4
- Benchmark*								
TARANTO	1.629	23,7	1.814	26,3	1.315	19,1	2.129	30,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	84	91,3	-	0,0	8	8,7	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	24,1	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	6,9	16,4	18,2
	Più di 5 anni	69	72,7	67,9
Situazione della scuola: TAPC10000Q	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,4	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	51,7	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	10,3	21,8	22,4
	Più di 5 anni	34,5	36,8	28,6
Situazione della scuola: TAPC10000Q		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte dei docenti è di età compresa tra 45 e 60 anni con contratto a tempo indeterminato e presta servizio nell'Istituto da almeno 10 anni. Ciò consente di garantire continuità didattica nel corso del quinquennio e continuità progettuale sul versante dell'ampliamento dell'Offerta Formativa.</p> <p>Il buon funzionamento dell'Istituto è anche frutto dell'impegno di una parte di docenti che mette al servizio della scuola le proprie competenze professionali e capacità progettuali. Storicamente il Liceo "Archita" è stato un centro di cultura ed ha formato numerosi intellettuali e politici di grande levatura.</p>	<p>Una parte dei docenti che, forse a causa della stabilità lavorativa, preferiva utilizzare le metodologie didattiche tradizionali a lungo sperimentate (lezione frontale) grazie alla formazione si è avvicinata alle tecniche didattiche innovative usufruendo dei supporti multimediali; pertanto risulta importante la formazione e/o autoformazione-aggiornamento dei docenti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: TAPC10000Q	96,2	98,2	96,2	96,9	88,4	88,2	87,5	91,8
- Benchmark*								
TARANTO	95,8	97,6	97,2	98,9	95,8	95,6	94,8	96,8
PUGLIA	96,2	97,5	96,4	97,4	96,9	98,0	97,6	97,8
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: TAPC10000Q	91,3	89,7	100,0	94,4	65,5	77,3	81,5	92,0
- Benchmark*								
TARANTO	91,3	89,7	100,0	94,4	65,5	77,3	81,5	92,0
PUGLIA	91,7	90,3	90,4	94,7	83,3	92,1	88,2	91,9
Italia	88,0	89,2	86,5	89,0	85,1	86,9	88,9	86,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: TAPC10000Q	100,0	98,7	97,9	96,7	95,7	81,2	76,0	78,7
- Benchmark*								
TARANTO	96,2	95,3	95,1	94,7	96,3	96,7	95,7	95,5
PUGLIA	94,5	96,1	95,4	96,5	94,5	95,1	94,5	95,3
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: TAPC10000Q	96,7	93,0	91,2	100,0	84,1	89,2	86,4	80,4
- Benchmark*								
TARANTO	91,0	90,1	90,7	94,3	91,9	93,7	90,5	93,9
PUGLIA	89,4	92,3	90,1	93,6	88,9	91,2	91,2	94,5
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: TAPC10000Q	20,8	10,9	11,5	0,0	7,0	9,8	3,6	6,1
- Benchmark*								
TARANTO	12,5	9,4	8,0	3,4	7,9	7,3	5,6	10,5
PUGLIA	10,4	9,4	9,7	7,0	8,7	10,1	7,7	7,7
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: TAPC10000Q	13,0	13,8	12,0	11,1	17,2	13,6	14,8	8,0
- Benchmark*								
TARANTO	13,0	13,8	12,0	11,1	17,2	13,6	14,8	8,0
PUGLIA	16,1	16,0	19,3	9,5	17,6	13,3	14,6	12,8
Italia	23,2	25,5	25,5	20,5	23,6	23,9	21,7	18,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: TAPC10000Q	12,5	24,0	18,8	13,1	4,3	15,6	16,0	19,1
- Benchmark*								
TARANTO	11,0	12,0	14,2	10,3	6,6	8,2	9,9	10,4
PUGLIA	11,8	12,6	12,4	12,1	10,1	10,7	12,1	10,5
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: TAPC10000Q	11,5	7,0	15,8	11,9	11,4	9,2	9,1	11,8
- Benchmark*								
TARANTO	13,2	14,6	20,0	19,6	15,6	15,8	16,8	12,4
PUGLIA	18,6	17,4	16,5	14,7	16,2	16,4	14,6	12,0
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: TAPC10000Q	0,0	11,8	19,6	13,7	45,1	9,8	0,0	4,9	17,3	29,6	42,0	6,2
- Benchmark*												
TARANTO	1,0	15,1	24,7	26,2	26,0	7,0	1,5	14,2	27,3	23,1	27,5	6,5
PUGLIA	2,0	14,9	24,6	25,0	27,3	6,1	1,7	13,1	26,7	25,2	26,3	6,9
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo musicale e coreutico: TAPC10000Q	7,4	14,8	11,1	22,2	33,3	11,1	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
TARANTO	7,4	14,8	11,1	22,2	33,3	11,1	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
PUGLIA	8,1	17,6	18,9	21,6	28,4	5,4	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	4,6	21,1	30,8	23,3	19,4	0,9	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: TAPC10000Q	12,0	18,0	26,0	26,0	16,0	2,0	1,7	10,2	27,1	27,1	30,5	3,4
- Benchmark*												
TARANTO	3,0	15,3	28,4	23,3	24,6	5,5	2,3	12,5	25,7	24,3	29,2	6,1
PUGLIA	3,7	18,0	27,7	23,7	22,7	4,3	2,7	17,1	26,6	24,7	23,6	5,3
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: TAPC10000Q	15,6	13,3	37,8	22,2	11,1	0,0	7,9	15,8	26,3	26,3	23,7	0,0
- Benchmark*												
TARANTO	6,7	17,4	24,7	25,4	24,1	1,7	3,3	17,7	26,8	25,4	23,0	3,8
PUGLIA	6,2	24,4	29,5	21,5	17,1	1,3	4,8	19,3	28,5	23,7	21,2	2,5
ITALIA	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: TAPC10000Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: TAPC10000Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TAPC10000Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,2	0,0	0,0	0,1	0,0
PUGLIA	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: TAPC10000Q	0,0	0,0	0,0	1,9	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,4	0,4	0,7	0,7	0,3
PUGLIA	0,3	0,2	0,6	0,4	0,2
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: TAPC10000Q	2,4	2,4	2,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,5	1,4	0,7	0,4	0,7
PUGLIA	1,5	0,5	0,8	0,3	0,3
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: TAPC10000Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	1,1	0,3	0,3	0,0	0,0
Italia	1,8	0,9	0,6	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TAPC10000Q	0,0	4,9	7,5	2,4	2,4
- Benchmark*					
TARANTO	3,0	2,1	2,2	1,0	0,3
PUGLIA	3,0	1,6	1,8	0,9	0,3
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: TAPC10000Q	13,2	0,0	4,9	2,4	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	5,2	1,2	1,2	0,8	0,2
PUGLIA	4,4	1,6	1,2	0,6	0,1
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: TAPC10000Q	8,5	3,8	1,8	3,9	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	5,5	1,6	0,8	0,9	0,0
PUGLIA	3,0	1,6	1,4	0,6	0,3
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: TAPC10000Q	3,3	4,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	3,3	4,3	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	3,3	1,5	0,0	0,0	0,0
Italia	3,9	1,8	1,2	0,3	0,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TAPC10000Q	25,8	5,9	6,2	0,0	1,7
- Benchmark*					
TARANTO	2,5	2,3	2,9	1,1	0,2
PUGLIA	3,1	2,5	2,5	0,9	0,3
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: TAPC10000Q	8,3	1,5	6,4	1,9	2,3
- Benchmark*					
TARANTO	3,6	4,0	4,3	2,7	1,1
PUGLIA	3,6	1,9	1,5	1,0	0,4
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Dal confronto tra i dati riferiti agli anni scolastici 2015/16 e 2016/17 emerge un netto decremento della percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva (dal 4,4% al 2,4%). Rispetto all'anno precedente le non ammissioni nel primo biennio sono state 9 rispetto a 14; nel secondo biennio 7 rispetto a 16 e si è registrata una sola non ammissione all'Esame di Stato rispetto alle 4.</p> <p>Si sono registrati trasferimenti in entrata soprattutto nelle prime e terze classi.</p> <p>Per quanto riguarda gli Esami di Stato, si evidenziano dati percentuali superiori ai Benchmark sia della regione Puglia che nazionali, mediamente per tutti gli indirizzi.</p>	<p>Dal confronto dei risultati degli scrutini finali (aa.ss. 2015/16 e 2016/2017) emergono i seguenti punti di debolezza: -sospensione di giudizio in Matematica ed Inglese sia nel primo che nel secondo biennio , Fisica in leggero aumento nello Scientifico, Italiano in aumento specialmente nella 1 e 2 Musicale e Scienze-Chimica in aumento nello Scientifico e nelle Scienze Umane.</p> <p>Le discipline Matematica ed Inglese hanno comunque fatto registrare una leggera flessione rispetto all'anno precedente .</p> <p>Si sono evidenziati alcuni trasferimenti in uscita soprattutto nelle prime del Musicale, Classico, Scienze Umane ed Economico Sociale; nelle terze classi dello Scientifico e dell'Economico Sociale.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>6 - 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si attesta su un livello 5 in quanto non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne singoli casi giustificati ed accoglie studenti provenienti da altre scuole.
Si evidenzia un'equa distribuzione di allievi per fasce di voto e pertanto il quadro generale risulta equilibrato.
Le percentuali dei giudizi sospesi, pur in linea con i benchmark, sono concentrate in poche discipline e comunque si sono ridotti rispetto all'anno precedente.
Inoltre si è registrato un aumento di ammissioni alle classi successive e del numero di studenti che hanno conseguito una votazione nelle fasce alte dell'Esame di Stato.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TAPC10000Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,5	62,7	65,3			45,9	45,5	48,3	
Liceo	61,5	↔	↔	↓	-2,0	32,5	↓	↓	↓	-16,3
TAPC10000Q - 2 A	71,4	↑	↑	↑	7,1	37,1	↓	↓	↓	-13,8
TAPC10000Q - 2 A	56,1	↓	↓	↓	-8,8	16,8	↓	↓	↓	-34,0
TAPC10000Q - 2 A	56,6	↓	↓	↓	-5,1	28,7	↓	↓	↓	-22,4
TAPC10000Q - 2 A	68,4	↑	↑	↑	-1,2	35,1	↓	↓	↓	-16,4
TAPC10000Q - 2 B	50,2	↓	↓	↓	-18,2	37,0	↓	↓	↓	-13,9
TAPC10000Q - 2 B	62,8	↔	↔	↓	3,7	35,0	↓	↓	↓	-16,6
TAPC10000Q - 2 B	63,3	↔	↔	↓	-6,0	57,0	↑	↑	↑	5,5

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAPC10000Q - 2 A	1	6	5	4	9	13	4	2	2	3
TAPC10000Q - 2 A	4	10	9	0	1	26	1	0	0	0
TAPC10000Q - 2 A	5	6	8	1	0	15	4	1	0	0
TAPC10000Q - 2 A	2	3	3	8	1	9	8	0	0	0
TAPC10000Q - 2 B	2	2	3	3	0	1	2	2	1	4
TAPC10000Q - 2 B	8	1	1	2	3	9	1	1	1	3
TAPC10000Q - 2 B	3	0	5	5	0	5	8	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAPC10000Q	20,2	22,6	27,4	18,6	11,3	61,9	22,2	4,8	3,2	7,9
Puglia	18,2	21,5	28,6	17,7	14,0	40,0	13,9	7,1	10,2	28,8
Sud	18,8	23,7	27,8	17,5	12,3	40,6	12,7	7,7	10,4	28,7
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAPC10000Q - Liceo - Benchmark*	16,9	83,1	33,2	66,8
Sud	28,3	71,7	37,5	62,5
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso del corrente anno scolastico 2016/17 si registra una presa di coscienza e consapevolezza dell'importanza delle prove INVALSI come strumento di valutazione ed autovalutazione dell'efficacia dell'azione didattica dei docenti.</p> <p>La scuola nelle prove standardizzate di Italiano si attesta intorno alla media locale, regionale e nazionale.</p> <p>Nonostante in Italiano il primo livello sia leggermente superiore rispetto ai benchmark di riferimento, per gli altri livelli si registrano dati simili.</p> <p>Sia in Italiano che in Matematica la variabilità degli esiti rilevati tra le classi dei vari indirizzi liceali è ridotta, sebbene in Italiano i risultati sono migliori nello Scientifico e nel Classico.</p>	<p>La scuola nelle prove standardizzate di Matematica si attesta al di sotto della media locale, regionale e nazionale.</p> <p>In Matematica la percentuale degli studenti collocati a livello 1 e 2 risulta nettamente superiore rispetto ai benchmark di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione della scuola risulta critica (3) soprattutto per i risultati della prova di Matematica. Il punteggio di Italiano nelle Prove Invalsi 2015-16 si attesta sulla media regionale mentre per Matematica è stato al di sotto di quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La percentuale di studenti collocati nel primo livello in Italiano è stata leggermente superiore alla media regionale mentre in Matematica è stata nettamente superiore. Sia in Italiano che in Matematica la variabilità degli esiti rilevati tra le classi dei vari indirizzi liceali è ridotta, sebbene in Italiano i risultati sono migliori nello Scientifico e nel Classico.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di attribuzione del voto di condotta sono definiti dal Collegio dei Docenti ed esplicitati nel POF. Essi sono :</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rispetto delle disposizioni del regolamento di Istituto -Atteggiamento corretto nella relazione con docenti e coetanei -Partecipazione alle attività curricolari -Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa. -Assiduità della frequenza scolastica. <p>Lo spirito di iniziativa e la capacità di orientarsi in contesti variegati vengono valutati mediante osservazione diretta, in classe, in assemblee studentesche, in viaggi di istruzione e visite guidate, partecipazione a conferenze, concorsi, gare e quant'altro promosso annualmente dalla scuola. L'ampio ventaglio di attività extracurricolari promosse dalla scuola contribuisce all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza da parte degli alunni, migliorando le loro capacità organizzative e rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Nel corrente anno scolastico 2016/17 la scuola si è avvalsa del contributo degli insegnanti di potenziamento per rafforzare le suddette competenze . Un contributo particolare è stato dato dalle attività di Alternanza Scuola-Lavoro che ha coinvolto le terze e quarte classi. Dai questionari alunni e genitori si evidenzia un comportamento generalmente corretto sia tra pari che tra studenti ed insegnanti.</p>	<p>I dati rilevabili dalle annotazioni sui registri di classe fanno emergere un numero considerevole di ritardi e di assenze che tuttavia è in regressione rispetto allo scorso anno.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è sufficiente.
 In generale gli studenti raggiungono una responsabile autonomia sociale e relazionale.
 In particolare gli studenti coinvolti nell'Alternanza Scuola-Lavoro hanno acquisito competenze di collaborazione e di spirito di iniziativa.
 La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
TAPC10000Q	68,8	69,9
TARANTO	39,2	25,9
PUGLIA	32,2	31,7
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
TAPC10000Q	1,65
- Benchmark*	
TARANTO	160,92
PUGLIA	2.459,50
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
TAPC10000Q	0,83
- Benchmark*	
TARANTO	173,08
PUGLIA	1.673,72
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
TAPC10000Q	4,96
- Benchmark*	
TARANTO	192,62
PUGLIA	1.337,09
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
TAPC10000Q	15,70
- Benchmark*	
TARANTO	1.035,00
PUGLIA	8.611,73
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
TAPC10000Q	0,83
- Benchmark*	
TARANTO	188,82
PUGLIA	1.291,31
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
TAPC10000Q	9,09
- Benchmark*	
TARANTO	361,01
PUGLIA	2.362,57
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
TAPC10000Q	16,53
- Benchmark*	
TARANTO	559,54
PUGLIA	4.547,02
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
TAPC10000Q	9,09
- Benchmark*	
TARANTO	713,42
PUGLIA	5.514,69
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
TAPC10000Q	2,48
- Benchmark*	
TARANTO	129,12
PUGLIA	2.115,11
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
TAPC10000Q	4,13
- Benchmark*	
TARANTO	398,31
PUGLIA	3.006,21
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
TAPC10000Q	4,13
- Benchmark*	
TARANTO	543,03
PUGLIA	3.604,12
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
TAPC10000Q	3,31
- Benchmark*	
TARANTO	316,71
PUGLIA	2.197,57
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
TAPC10000Q	16,53
- Benchmark*	
TARANTO	688,30
PUGLIA	5.132,40
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
TAPC10000Q	6,61
- Benchmark*	
TARANTO	168,15
PUGLIA	1.169,57
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
TAPC10000Q	4,13
- Benchmark*	
TARANTO	668,60
PUGLIA	2.971,79
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TAPC10000Q	27,3	72,7	0,0	50,0	33,3	16,7	75,6	9,0	15,4	77,3	0,0	22,7
- Benchmark*												
TARANTO	71,9	20,9	7,2	46,5	32,4	21,0	63,6	21,1	15,3	73,8	13,0	13,3
PUGLIA	73,4	20,7	5,9	49,6	31,9	18,5	60,1	23,7	16,1	65,5	19,7	14,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TAPC10000Q	45,5	18,2	36,4	47,2	19,4	33,3	67,9	10,3	21,8	72,7	13,6	13,6
- Benchmark*												
TARANTO	68,5	14,0	17,4	46,6	19,3	34,0	56,8	13,9	29,3	63,7	14,4	21,9
PUGLIA	66,6	17,5	15,9	48,8	19,0	32,1	56,2	14,5	29,3	59,5	14,2	26,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	TAPC10000Q	Regione	Italia
2011	8,4	15,9	17,7
2012	9,0	13,3	15,1
2013	7,4	13,5	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	TAPC10000Q	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	8,7	17,5	10,7
	Tempo determinato	26,1	35,3	31,3
	Apprendistato	47,8	11,1	7,5
	Collaborazione	4,3	15,3	27,6
	Tirocinio	13,0	14,9	16,5
	Altro	0,0	5,8	6,3
2012	Tempo indeterminato	9,5	15,2	10,0
	Tempo determinato	28,6	43,2	37,0
	Apprendistato	28,6	10,9	6,0
	Collaborazione	9,5	15,8	27,0
	Tirocinio	14,3	7,8	11,6
2013	Altro	9,5	7,1	8,4
	Tempo indeterminato	20,0	17,2	9,6
	Tempo determinato	40,0	44,4	37,0
	Apprendistato	20,0	11,9	6,0
	Collaborazione	6,7	14,9	27,1
	Tirocinio	6,7	0,3	0,3
	Altro	6,7	6,2	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	TAPC10000Q	Regione	Italia
2011	Agricoltura	8,7	8,7	5,1
	Industria	4,3	17,0	20,7
	Servizi	87,0	74,2	74,2
2012	Agricoltura	9,5	11,1	6,5
	Industria	0,0	17,1	20,8
	Servizi	90,5	71,8	72,7
2013	Agricoltura	6,7	11,5	6,2
	Industria	6,7	17,0	22,3
	Servizi	86,7	71,5	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	TAPC10000Q	Regione	Italia
2011	Alta	8,7	5,6	11,6
	Media	69,6	63,3	60,7
	Bassa	21,7	31,1	27,7
2012	Alta	4,8	6,3	10,7
	Media	85,7	61,6	59,3
	Bassa	9,5	32,1	30,0
2013	Alta	20,0	6,6	11,0
	Media	66,7	59,8	57,7
	Bassa	13,3	33,6	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 70% degli studenti diplomati si è immatricolato ad un corso di laurea universitario. Considerando i CFU acquisiti nei primi due anni di università, gli esiti sono leggermente superiori ai dati riferiti agli standard provinciali, regionali e nazionali per gli iscritti a corsi di laurea di area sociale ed umanistica, mentre per l'area scientifica si attestano sui valori medi riportati.	Gli iscritti ai corsi di laurea di area sanitaria hanno conseguito un numero di CFU nettamente inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Tra questi il 36% non ha conseguito alcun CFU nel secondo anno di corso, indicando cioè possibili abbandoni del percorso universitario. La percentuale di studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro è inferiore rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. Ciò dipende in larga misura dal fatto che la maggior parte degli studenti prosegue gli studi in ambito universitario. L'inserimento nel mondo del lavoro avviene più tardi rispetto all'uscita dalla scuola secondaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione della scuola si attesta su un risultato positivo (5) in quanto le immatricolazioni universitarie sono abbondantemente superiori alla media regionale e nazionale; i risultati registrati dagli studenti, in termini di CFU acquisiti nel primo e secondo anno di universit , sono leggermente superiori nelle varie aree mentre risultano inferiori ai benchmark solo per l'area sanitaria. L'inserimento nel mondo del lavoro risulta inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale in quanto la maggior parte degli studenti frequenta corsi universitari.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,9	9,2	8,6
	3-4 aspetti	11,8	3,8	6
	5-6 aspetti	35,3	30	38,2
	Da 7 aspetti in su	47,1	56,9	47,3
Situazione della scuola: TAPC10000Q		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:TAPC10000Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,1	87,9	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,1	87,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,1	88,6	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,2	86,4	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	82,4	83,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	52,9	59,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,4	82,6	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,6	14,4	25,5
Altro	Dato mancante	5,9	12,1	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,9	2,3	3
	3 - 4 Aspetti	17,6	16,8	14,9
	5 - 6 Aspetti	41,2	33,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	35,3	47,3	46,1
Situazione della scuola: TAPC10000Q		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:TAPC10000Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	88,2	89,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	58,8	64,4	70,4
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	76,5	78	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	94,1	97	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	41,2	55,3	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	88,2	91,7	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	52,9	64,4	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	70,6	64,4	62
Altro	Dato Mancante	0	4,5	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il 79% dei docenti concorda che nell'Istituto si progettino linee d'indirizzo condivise per la pianificazione del curricolo.</p> <p>- Nel P.T.O.F. sono tracciati chiaramente i percorsi liceali attraverso una pianificazione delle competenze in uscita per ogni singolo indirizzo presente nell'Istituto in linea con la normativa ministeriale di riferimento.</p> <p>- Nel P.T.O.F sono individuate e definite le competenze di cittadinanza e le finalità educative di cui si fa promotore l'istituto.</p> <p>- il P.T.O.F. viene riesaminato, modificato e aggiornato regolarmente ogni anno.</p> <p>- Le strategie/metodologie utilizzate dai docenti per l'acquisizione delle competenze sia disciplinari che trasversali si attestano su valori positivi.</p>	<p>- dall'analisi dei questionari allievi/genitori emerge la richiesta di un utilizzo più significativo delle tecnologie applicate alla didattica.</p> <p>- Le strategie/metodologie utilizzate dai docenti per l'acquisizione delle competenze sia disciplinari che trasversali si attestano su valori positivi. Pertanto sarebbe opportuno rafforzare questo risultato.</p> <p>-La programmazione delle azioni progettuali presenti nel PTOF non parte da una rilevazione dei bisogni dell'utenza; le proposte progettuali o vengono riproposte per tradizione o per iniziativa di alcuni docenti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,7	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,3	72,8	66,5
Situazione della scuola: TAPC10000Q	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	36,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	40	24	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	10	39,4	43,4
Situazione della scuola: TAPC10000Q	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,7	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,3	72,8	66,5
Situazione della scuola: TAPC10000Q		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Il nostro Istituto è in linea con le innovazioni dei curricula rispetto alla nuova riforma dei Licei.

- i dipartimenti attuano un'azione di programmazione didattica utilizzando modelli comuni agli stessi ambiti disciplinari

- si adottano gli stessi libri di testo all'interno di uno stesso indirizzo liceale

- le attività didattiche e le iniziative di eccellenza vengono pubblicate sul sito web della scuola al fine della condivisione delle esperienze con l'utenza

-nell'a.s. 2016/17 sono state effettuate verifiche per classi parallele nelle classi prime (inglese e scienze) e classi terze (inglese e fisica).

-nell'a.s. 2016/17 si è attuata una progettazione per Unità di Apprendimento finalizzate all'innovazione della metodologia didattica per competenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- E' ancora embrionale l'idea di una progettazione per Unità di Apprendimento finalizzate al recupero/potenziamento delle competenze.

- Non è stata ancora implementata nella pratica didattica la strutturazione della programmazione in continuità verticale.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none">- Il P.T.O.F. individua criteri di valutazione comuni e condivisi- L'Istituto realizza interventi di recupero delle discipline nelle quali gli alunni evidenziano maggiore difficoltà attraverso sportelli didattici e corsi di recupero estivi sulla scorta delle valutazioni dello scrutinio intermedio e finale- Sono adottati criteri comuni (griglie di valutazione) per la correzione delle prove relativamente alle specifiche aree disciplinari (dipartimenti)- L'attività dipartimentale mira ad ottimizzare i processi didattici e le azioni funzionali alla certificazione di competenza-L'Istituto, nell'a.s. 2016/17 ha utilizzato prove strutturate per classi parallele (prime e terze classi)	<ul style="list-style-type: none">- Non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,7	84,8	62
	Orario ridotto	17,6	3,8	10,8
	Orario flessibile	17,6	11,4	27,2
Situazione della scuola: TAPC10000Q	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:TAPC10000Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	99,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	23,5	31,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,9	5,3	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:TAPC10000Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,2	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	82,4	80,3	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,9	0,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,9	5,3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola ha cura di organizzare gli spazi laboratoriali per le attività extracurricolari in orari che tengono conto delle difficoltà logistiche dell'utenza, fortemente soggetta a pendolarismo.</p> <p>- La scuola ha cura di articolare l'orario scolastico secondo esigenze dovute alla gestione della palestra (localizzata in una sola sede dell'Istituto), e dell'orario delle lezioni del liceo musicale che prevede l'ora individuale di Esecuzione ed Interpretazione (strumento).</p> <p>-Tutte le aule sono dotate di computer e videoproiettore, alcune sono dotate di Lim.</p> <p>- La scuola dispone di una biblioteca fornita di più di 20.000 volumi e rientra nel sistema informatizzato "BiblioRete" per la diffusione e la consultazione online. Il servizio di consultazione e fruizione della Biblioteca della scuola si avvale di un docente preposto alla funzione di bibliotecario.</p>	<p>- Gli studenti lamentano un uso non regolare dei laboratori e delle attrezzature tecnologiche attualmente disponibili.</p> <p>- Al momento non sono disponibili spazi che permettano di ipotizzare la realizzazione di nuovi laboratori.</p> <p>_L'utilizzo del laboratorio di Scienze, Chimica e Fisica, dislocato nella sede centrale, risulta poco agevole per gli studenti della succursale.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:TAPC10000Q - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,18	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	71,4285714285714	51,89	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TAPC10000Q - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	28,5714285714286	37,5	37,01	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto organizza corsi di formazione per il personale.</p> <p>-Nell'a.s. 2016/2017, la scuola ha avviato un processo di formazione per privilegiare una didattica per competenze.</p> <p>-I docenti si confrontano periodicamente sulle metodologie didattiche utilizzate in aula (riunioni di Dipartimento, Consigli di Classe).</p> <p>-L'istituto è test center ECDL</p> <p>-L'istituto è aperto a processi di accoglienza e formazione dei docenti neo assunti</p>	<p>- Le strategie metodologiche risentono talvolta di pratiche didattiche di tipo tradizionale.</p> <p>- Le attività laboratoriali e di gruppo sono da incrementare ed estendere ulteriormente</p> <p>- L'utilizzo di modalità didattiche innovative non è ancora sufficientemente condiviso e diffuso.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TAPC10000Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,4	2,7
Un servizio di base		16,7	8,7	8,6
Due servizi di base		20,8	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		62,5	69,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TAPC10000Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	66,7	57	50,5
Un servizio avanzato		20,8	30,9	26,8
Due servizi avanzati		12,5	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TAPC10000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	68	67	58,8
Nessun provvedimento		4	1,6	1,7
Azioni interlocutorie		8	7,1	8,9
Azioni costruttive		8	6	9,6
Azioni sanzionatorie		12	18,1	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TAPC10000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	26,9	38,6	41,7
Nessun provvedimento		0	1	0,3
Azioni interlocutorie		34,6	33,5	31,3
Azioni costruttive		15,4	6,6	8,4
Azioni sanzionatorie		23,1	20,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAPC10000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	50	55,4	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		19,2	19,4	20,8
Azioni costruttive		15,4	7	8
Azioni sanzionatorie		15,4	18,3	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAPC10000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		11,5	10,9	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		46,2	41,7	39,1
Azioni costruttive		11,5	9	12,3
Azioni sanzionatorie	X	30,8	38,4	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TAPC10000Q - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,95	0,73	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	1,02	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,57	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,34	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:TAPC10000Q - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	11,34	25,58	33,72	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TAPC10000Q	Liceo Classico	79,5	94,5	90,8	107,0
TARANTO		453,8	653,9	629,0	781,8
PUGLIA		3227,7	3819,8	4234,5	4859,6
ITALIA		37403,4	43029,6	49923,3	55526,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TAPC10000Q	Liceo Musicale e Coreutico	111,3	156,8	91,9	144,4
TARANTO		111,3	156,8	91,9	144,4
PUGLIA		1301,3	1236,7	1222,2	1181,2
ITALIA		12828,5	11765,3	10539,5	9789,0

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TAPC10000Q	Liceo Scientifico	64,3	84,4	99,6	98,3
TARANTO		1232,4	1358,0	1561,0	1743,2
PUGLIA		6334,1	7005,1	7793,6	8723,5
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TAPC10000Q	Liceo Scienze Umane	108,5	106,5	92,6	122,6
TARANTO		637,1	593,7	661,7	673,1
PUGLIA		4498,6	4462,3	4890,6	4996,3
ITALIA		54315,5	56114,6	65207,5	67077,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- la scuola è disposta a raccogliere idee, suggerimenti e reclami da parte delle famiglie.

- La scuola organizza eventi concordati con gli studenti allo scopo di supportare le problematiche adolescenziali legate allo sviluppo di competenze sociali e comportamentali.

-La scuola realizza progetti che promuovono esperienze trasversali legate alla cooperazione, alla legalità e alla solidarietà.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Al monitoraggio delle assenze e dei ritardi deve fare seguito una riflessione sulle dinamiche relazionali tra docenti e studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde quasi del tutto alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano individualmente e in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono per lo più positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17,2	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,5	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,2	12	15,8
Situazione della scuola: TAPC10000Q		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TAPC10000Q - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	62,1	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	27,6	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	10,3	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,6	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	51,7	28,3	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari è promossa nel quadro degli interventi di educazione alla cittadinanza. Il rispetto della diversità è un macro obiettivo trasversale che ogni consiglio di classe promuove nel curricolo quinquennale. La didattica inclusiva è attivata in ingresso predisponendo momenti di incontro Scuola-Famiglia-Operatori sociali-Asl ed è costantemente monitorata nel corso dell'anno scolastico e dell'intero corso di studi. Ogni Consiglio di Classe è coinvolto in toto. La scuola attiva anche progetti d'insegnamento domiciliare.

Il monitoraggio dei PEI, l'adozione di strumenti per gli alunni BES e il CIC scolastico nonché il sostegno psicologico delle figure di sistema hanno come ricaduta la prevenzione dell'insuccesso scolastico ed il rinforzo dell'autostima. Laddove necessario, viene favorito il ri-orientamento dello studente verso altri indirizzi interni al Liceo o verso altri istituti. La scuola attualmente ha un solo studente straniero da poco in Italia. La valorizzazione della diversità come opportunità di incontro è sostenuta aderendo ad iniziative progettuali su territorio finalizzate a sensibilizzare la comunità scolastica al tema dell'integrazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Fattori deficitari sono attribuibili alla limitata disponibilità di ausili didattici speciali hardware e software (tastiere speciali e facilitate, correttori ortografici).

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TAPC10000Q	0	0
Totale Istituto	0	0
TARANTO	3,4	36,0
PUGLIA	4,6	50,7
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
TAPC10000Q	2	0,00
- Benchmark*		
TARANTO	186	6,46
PUGLIA	1.262	7,59
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:TAPC10000Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	70,6	65,9	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	23,5	19,7	21
Sportello per il recupero	Presente	64,7	70,5	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	94,1	82,6	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	5,9	8,3	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	17,6	36,4	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	17,6	18,2	27,8
Altro	Dato mancante	23,5	21,2	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:TAPC10000Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	41,2	50	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,3	22	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	70,6	73,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	92,4	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	41,2	33,3	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	52,9	62,9	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	97,7	91,7
Altro	Dato mancante	5,9	9,1	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le prove di ingresso sono lo strumento di rilevazione finalizzate a predisporre piani curricolari disciplinari adeguati. Le riunioni Dipartimentali consentono ai docenti delle diverse aree di valutare e monitorare i processi registrando incrementi cognitivi e di abilit  o predisporre pause didattiche per rinforzo e recupero in itinere. Numerose le iniziative per valorizzare le eccellenze: prioritaria la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, internazionali per studenti o gruppi che conseguono risultati significativi per attitudini disciplinari e transdisciplinari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi che presentano maggiori difficolt  di apprendimento, indipendentemente dagli indirizzi liceali, sono quelli in ingresso al primo biennio. Presentano diffuse lacune metodologico-organizzative nonch  logiche (matematica e linguistica). Le attivit  di recupero realizzate attraverso gli sportelli didattici pomeridiani si sono rivelate poco efficaci, per la scarsa partecipazione degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In generale la scuola ha approntato attività di inclusione ben strutturate. E' presente un adeguato monitoraggio del percorso didattico in relazione ai bisogni educativi degli studenti. La comunicazione famiglie-docenti è costante. Le attività di recupero realizzate attraverso gli sportelli didattici pomeridiani si sono rivelate poco efficaci, per la scarsa partecipazione degli studenti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:TAPC10000Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	58,6	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	10,3	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	93,1	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	79,3	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	58,6	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	13,8	25,1	34,8
Altro	Dato mancante	17,2	17,5	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni che la scuola realizza per garantire la continuita' educativa degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro si legano al periodo di accoglienza ed alla raccolta di dati socio culturali in ingresso.</p> <p>Per gli alunni diversamente abili sono organizzati incontri formali fra docenti del precedente ordine di scuola al fine di un efficace inserimento di questi studenti.</p> <p>Per gli alunni della scuola secondaria di I grado sono previste aperture domenicali nel mese di gennaio di ogni anno per la visita dell'Istituto e la presentazione dell'offerta formativa e degli indirizzi</p> <p>I docenti dei vari indirizzi sono a disposizione su appuntamento per offrire informazioni a richiesta della potenziale utenza su peculiarità di ciascun indirizzo</p> <p>La scuola organizza dei ministage per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado e il concorso di scrittura creativa "In Mytho veritas"</p>	<p>Non sono previsti incontri istituzionali fra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare della formazione delle classi.</p> <p>La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:TAPC10000Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	55,2	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	62,1	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	34,5	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	93,1	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	24,1	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	51,7	55,2	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	89,7	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	3,4	13,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola realizza attivita' di orientamento CIC utilizzando le risorse interne - La scuola favorisce, promuove e gestisce la partecipazione a progetti finanziati o cofinanziati per favorire l'orientamento su territorio rapportandosi ad enti universitari, formativi, e produttivi. I destinatari sono le classi del II biennio e del monoennio - Promuove iniziative finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo coinvolgendo le classi terminali dei due plessi scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola non realizza autonomamente percorsi di orientamento per la comprensione del se' e delle proprie inclinazioni. - Non sono attivate iniziative tese al monitoraggio in continuità dei dati post diploma né all'implementazione strutturata ed informatizzata dei dati post diploma

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TAPC10000Q	83,6	16,4
TARANTO	74,5	25,5
PUGLIA	74,8	25,2
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TAPC10000Q	97,6	81,2
- Benchmark*		
TARANTO	91,1	82,1
PUGLIA	91,6	84,4
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:TAPC10000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	75,86	74,47	97,39	95,45
4° anno	Dato Mancante	71,43	97,14	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	60,71	68,05	68,02	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:TAPC10000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	25,29	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	8,27	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:TAPC10000Q - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	17	22,5	27	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:TAPC10000Q - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	3	12	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:TAPC10000Q - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	47,59	32,22	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	48,28	48,49	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	217,11			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola attraverso le scelte effettuate nei percorsi di alternanza scuola/lavoro, favorisce l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

- La scuola, attraverso le attività di stage dei progetti di alternanza scuola/lavoro, arricchisce la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

La scuola realizza un organico collegamento con il mondo del lavoro e la società civile attraverso la promozione di iniziative finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono attivate iniziative tese al monitoraggio in continuità dei dati post diploma né all'implementazione strutturata ed informatizzata dei dati post diploma

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in maniera adeguata. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

La scuola ha stipulato convenzioni con un ampio partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission, la vision, i valori e le priorità del Liceo Archita sono chiaramente definiti nel PTOF: libertà di insegnamento, uguaglianza sociale e culturale, partecipazione democratica alla vita della scuola. Il DS, con il supporto del Personale e degli Organi Collegiali, tiene conto delle esigenze delle parti interessate e si prefigge il compito di trasformarle in specifiche di servizio. Anche la comunicazione istituzionale è stata più efficace, grazie ad una ristrutturazione del sito web e al suo costante aggiornamento.	Il coinvolgimento dei portatori di interesse (esterni e personale interno) nello sviluppo della missione, della visione e delle priorità risulta perfettibile, nonostante i significativi progressi verificatisi nel corso del corrente anno scolastico volti ad una più consapevole partecipazione del personale, delle famiglie e dei giovani alla vita della scuola.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti extracurricolari della scuola risultano agganciati al Curricolo d'Istituto che, ben esplicitato nel PTOF, è il risultato, spesso, di una co-progettazione territoriale. La dirigenza è riuscita, nel corso dell' anno scolastico, ad impostare l'organizzazione e a dotarla, in buona parte, di strumenti e procedure funzionali al monitoraggio del PTOF.	La scuola ha provveduto ad impostare un sistema di monitoraggio e di valutazione delle attività organizzativo-gestionali dell'istituto il cui perfezionamento è in corso. Non è stata ancora implementata una forma di rendicontazione all'esterno (bilancio sociale) delle numerose attività programmate e realizzate dalla scuola.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,7	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	7,7	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	50	38,4	34,8
	Più di 1000 €	34,6	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: TAPC10000Q	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TAPC10000Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	70,5	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	29,5	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TAPC10000Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,8831168831169	34,97	32,08	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TAPC10000Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	27,2727272727273	55,83	60,49	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:TAPC10000Q - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	21,35			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,19			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	60,5	22,53	25,8	19,41
Percentuale di ore non coperte	16,96	0,36	2,58	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:TAPC10000Q - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	-8	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-2	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TAPC10000Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	14,85	13,43	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TAPC10000Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	23447,625	10249,31	8665,54	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TAPC10000Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	217,11	65,96	58,21	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TAPC10000Q - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	26,0804665717743	34,55	30,38	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Dirigenza conferisce annualmente al personale specifici incarichi di coordinamento, individuando obiettivi nelle aree/processi per il Piano triennale dell'offerta formativa. I rispettivi coordinatori sono responsabili della progettazione didattica, comprendente tutte le fasi della programmazione da parte dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Classe.	Nell'anno scolastico appena trascorso, la nuova impostazione organizzativa voluta dal DS ha reso più fluida la veicolazione delle informazioni utili e necessarie per una tempestiva risoluzione dei problemi legati alle assenze giornaliere dei docenti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TAPC10000Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	13,8	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	13,8	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	27,6	20,2	26,8
Lingue straniere	1	51,7	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	27,6	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	24,1	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	20,7	15,2	19,9
Altri argomenti	0	0	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	24,1	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	13,8	15,7	21,6
Sport	0	24,1	29,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TAPC10000Q - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,73	1,91	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TAPC10000Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TAPC10000Q %
Progetto 1	I progetti di rafforzamento delle competenze linguistiche e comunicative prevedono l'acquisizione di certificazioni riconosciute a livello internazio
Progetto 2	I progetti teatrali, musicali e di valorizzazione dei beni artistico-culturali mirano a soddisfare i bisogni e le aspirazioni degli alunni, all'acqui
Progetto 3	L'orientamento è ritenuto un fattore strategico di supporto agli studenti nella scelta, nella conoscenza di sé e delle vocazioni proprie e del territ

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	11,1	16,7	16,3
	Basso coinvolgimento	33,3	29,5	22,3
	Alto coinvolgimento	55,6	53,8	61,4
Situazione della scuola: TAPC10000Q		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo, attraverso l'attività del DS e del DSGA, attua la congruenza tra Programma Annuale e Consuntivo finanziario. L'Istituto è sottoposto periodicamente alle ispezioni finanziarie dei revisori dei conti che si sono sempre concluse in modo positivo. Nonostante l'andamento negativo dei finanziamenti dello Stato, dovuto ai tagli previsti dalle Leggi Finanziarie per la scuola pubblica, si è sempre cercato di ovviare a ciò con altri finanziamenti giunti in primo luogo dall'Unione Europea attraverso i PON e i POR, ma anche dai privati e dai contributi volontari delle famiglie.</p> <p>La scuola, in riferimento alla capacità di auto-sostenersi con proprie risorse ed entrate, rispetto alle attività formative, promuove una continua implementazione delle partnership. Pertanto si registrano:</p> <p>a) una forte convergenza dei progetti (in relazione alle linee guida del P.T.O.F.) che rispondono ai bisogni, alle aspirazioni e propensioni degli alunni in fatto di conoscenze;</p> <p>b) un'importante espansione del curriculum in direzione del potenziamento scientifico, linguistico e giuridico-economico come risposta all'acquisizione di competenze adeguate all'inserimento nella vita e nel mondo del lavoro.</p>	<p>Permane qualche difficoltà nell'individuazione delle priorità rispetto alle quali distribuire le ridotte risorse finanziarie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La definizione della mission, della vision, dei valori e delle priorità del Liceo Archita è chiaramente esplicitata nel PTOF e si basa, in parte, sui dati rilevati dal questionario degli alunni, delle famiglie, del personale docente ed ATA. Il coinvolgimento dei portatori di interesse (esterni e personale interno) nello sviluppo della missione, della visione e dei valori, infatti, appare ancora migliorabile.

I progetti extracurricolari della scuola risultano agganciati al Curricolo d'Istituto che è ben definito nel P.T.O.F. . Non è stato ancora possibile mettere a punto significativi strumenti di monitoraggio della ricaduta degli stessi.

La Dirigenza conferisce al personale annualmente specifici incarichi di coordinamento, individuando obiettivi nelle aree/processi per il Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola ha provveduto ad impostare un sistema di monitoraggio e di valutazione delle attività organizzativo-gestionali dell'istituto il cui perfezionamento è in corso.

Non è ancora realizzato il bilancio sociale come forma di rendicontazione all'esterno delle numerose attività programmate e realizzate dalla scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TAPC10000Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	24,48	14,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TAPC10000Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	20,69	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	20,62	11,71	15,55
Aspetti normativi	0	20,79	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	20,69	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	20,66	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	21,86	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	20,93	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	20,48	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	20,69	11,65	15,59
Lingue straniere	0	20,83	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	20,59	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	20,83	11,74	15,65
Orientamento	0	20,59	11,57	15,45
Altro	0	20,52	11,65	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TAPC10000Q - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	21,93	14,24	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	20,62	13,45	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	2	20,86	13,25	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	21,17	13,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	20,72	13,24	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	21,59	13,83	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il miglioramento della qualità della didattica e della "professione insegnante" è uno dei principali obiettivi della nostra istituzione scolastica che, su indicazioni del Collegio, ha attuato corsi di formazione del personale inerenti la progettazione per competenze e l'inclusività degli alunni con BES e DSA fungendo da capofila in una rete di scopo con l'istituto Pitagora.

Il liceo ha partecipato alla stesura del Piano Triennale di Formazione dei docenti dell'ambito 21 che ha visto come scuola polo l'istituto Pacinotti. È stata attivata una collaborazione con il Liceo Battaglini che ha consentito l'acquisizione di competenze finalizzate all'insegnamento CLIL nelle quinte classi con una ricaduta positiva nell'attività curricolare.

Nel corso dell'anno scolastico, infine, sono stati attuati corsi di formazione estesi a tutto il personale ATA ed alcuni docenti nell'ambito del PSND.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attività di ascolto delle aspettative e dei bisogni degli studenti e rispettive famiglie, relativamente al processo di formazione, è limitata solo alle sedi istituzionali (Consiglio di classe e di Istituto) e al monitoraggio effettuato mediante la compilazione on-line di un questionario.

Appare auspicabile, pertanto, realizzare una forma di collaborazione più stretta con i genitori (costituzione di un Comitato) nel quale sia possibile un confronto più ampio ed articolato che possa permettere al DS e ai docenti di definire in modo condiviso attività educative, strategie didattiche e iniziative più rispondenti alle esigenze formative degli studenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola valorizza le competenze del personale docente rispetto alle quali vengono attribuiti incarichi e compiti secondo criteri stabiliti nel Collegio dei docenti.

Il tutto in linea con le profonde trasformazioni della società che ci chiede di accogliere le sfide a livello europeo. Si migliora così, l'organizzazione interna attraverso canali sempre più efficaci di informazione che dovranno indurre i docenti ad una documentazione delle buone pratiche didattiche ed per una partecipazione attiva alla vita della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non risulta presente una procedura standardizzata di censimento delle competenze del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:TAPC10000Q - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	4,17	4,29	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TAPC10000Q - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,79	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,83	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	3,17	3,08	2,79
Altro	0	2,79	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,9	3	2,73
Il servizio pubblico	1	2,93	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,83	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,83	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,79	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,79	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,83	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	1	2,93	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,83	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,83	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,79	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,79	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,97	2,96	2,62
Autonomia scolastica	1	2,86	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,86	2,85	2,49
Relazioni sindacali	0	2,79	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,9	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,79	2,8	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3,1	3,05	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,1	9,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	44,4	38,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	44,4	49,5	49,4
Situazione della scuola: TAPC10000Q		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TAPC10000Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	51,7	51,6	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	34,5	33,6	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	27,6	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	51,7	65	72,6
Orientamento	Presente	86,2	85,7	87,8
Accoglienza	Presente	72,4	78,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	86,2	84,8	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	44,8	33,6	34,5
Inclusione	Dato mancante	44,8	37,7	34,1
Continuità'	Dato mancante	37,9	39,5	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	89,7	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola favorisce il raffronto e la comparazione delle diverse esperienze tra docenti nell'ambito dei Dipartimenti individuati dal Collegio dei docenti .
La gestione delle informazioni e della conoscenza all'interno del nostro istituto, ma anche all'esterno, è assicurata dal sito dedicato alla informazione del personale, che veicola notizie di interesse per i dipendenti e non solo.
Le attività di studio e di ricerca dei docenti sono raccolti nella rivista-annuario dell'istituto "Galaesus". Sul giornale del liceo "Vox" sono, inoltre, pubblicate le iniziative formative più rilevanti realizzate nel corso dell'anno dalla scuola.
Il materiale di interesse prettamente didattico viene condiviso tra i docenti nella specifica area di Argoscuolanext.
Buona risulta la collaborazione tra gruppi di lavoro in riferimento all'accoglienza, all'orientamento, al raccordo con il territorio e all'inclusione.
La condizione logistica dell'Istituto, che si è modificata nello scorso anno scolastico, favorisce una migliore disseminazione delle esperienze didattiche su temi di interesse comune.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Non risultano ancora significativi gli strumenti atti a favorire lo scambio e la condivisione delle informazioni, delle conoscenze e delle pratiche tra i docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha realizzato alcune iniziative formative sia per i docenti che per il personale ATA. Non risulta presente una procedura standardizzata di raccolta delle competenze del personale. Sono favoriti il raffronto e la comparazione sulle diverse metodologie didattiche tra docenti esclusivamente nell'ambito dei Dipartimenti individuati dal Collegio dei docenti ed ancora appaiono poco incisivi gli strumenti atti a favorire lo scambio e la condivisione delle informazioni, delle conoscenze e delle pratiche tra i docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,3	3,6
	1-2 reti	22,2	19,3	25,5
	3-4 reti	22,2	32,1	30,4
	5-6 reti	18,5	23,9	19,9
	7 o piu' reti	37	22,5	20,6
Situazione della scuola: TAPC10000Q		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	37	42,5	50,5
	Capofila per una rete	40,7	34,1	28,6
	Capofila per più reti	22,2	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TAPC10000Q	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,9	30,5	28,2
	Bassa apertura	29,6	18,8	18,7
	Media apertura	29,6	26,8	25,3
	Alta apertura	14,8	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TAPC10000Q	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TAPC10000Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	72,4	76,7	77,4
Regione	0	20,7	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	3,4	12,6	18,7
Unione Europea	0	13,8	15,2	16
Contributi da privati	0	6,9	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	1	51,7	60,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TAPC10000Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17,2	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	20,7	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	82,8	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	17,2	15,2	13,2
Altro	3	44,8	42,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TAPC10000Q - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	4	41,4	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,9	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	62,1	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	44,8	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	31	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	2	41,4	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,2	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	37,9	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	10,3	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3,4	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	20,7	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	31	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	13,8	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,4	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	3,4	10,8	22,2
Altro	1	17,2	23,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,1	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	42,9	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	28,6	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	21,4	13,2	15,8
Situazione della scuola: TAPC10000Q		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TAPC10000Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	44,8	49,8	48,7
Universita'	Presente	62,1	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	31	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	62,1	53,4	46,7
Soggetti privati	Presente	65,5	65,5	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	37,9	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	79,3	72,2	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	65,5	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	55,2	50,7	51,3
ASL	Dato mancante	48,3	47,5	54
Altri soggetti	Dato mancante	31	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TAPC10000Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	72,4	78,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TAPC10000Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,72289156626506	10,73	11,98	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il ruolo del DS, come quello del DSGA e delle altre figure di riferimento del Liceo, trova una motivazione della sua esistenza se posto in relazione con altre figure di riferimento con cui viene a contatto e a confronto. Lo staff interagisce con personale, allievi, genitori, fornitori sviluppando relazioni di partnership improntate a flessibilità, apertura, disponibilità, confronto e dialogo con i più importanti portatori d'interesse e promuovendo i prodotti ed i servizi offerti dalla scuola attraverso una serie di iniziative.</p> <p>Il buon funzionamento dell'organizzazione del Liceo passa attraverso i rapporti con gli enti locali, in particolare con la Provincia e con tutte le agenzie di formazione presenti sul territorio, tra cui l'Università, il Politecnico, l'Istituto musicale "G.Paisiello", l'Orchestra ICO della Magna Grecia, l'Azienda sanitaria locale, L'ARPA, l'INPS, la Museo MARTA, l'AICC, la Croce Rossa e la Marina Militare.</p> <p>Scambi si realizzano anche con enti, istituzioni che operano nel sociale, nel volontariato e nell'istruzione. Il Liceo è attento alle politiche pubbliche locali e promuove la collaborazione in rete con altre scuole.</p> <p>Nel corrente anno scolastico 2016/17 la scuola ha svolto una significativa azione di promozione di attività di alternanza-scuola lavoro cogliendo l'occasione offerta dai bandi POR proposti dalla Regione Puglia e avviando per tutte le classi terze e quarte quanto previsto dalla legge 107/2015</p>	<p>-L'area dell'orientamento in uscita ha bisogno di un approccio che guardi con maggiore attenzione all'offerta del mercato del lavoro per informare i propri studenti sulle opportunità lavorative.</p> <p>-La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale risulta sporadica e, perciò, deve assumere maggiore rilievo.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	60	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	20	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	16	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	4	2,5	2,3
Situazione della scuola: TAPC10000Q %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TAPC10000Q - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TAPC10000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	43,51	22,3	22,14	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	42,9	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	42,9	27,4	19,3
Situazione della scuola: TAPC10000Q %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola si realizza un'attività di ascolto dei bisogni degli alunni e delle famiglie da parte del DS e degli insegnanti rilevati in diversi incontri: due colloqui annuali, 1 ora settimanale messa a disposizione dagli insegnanti per incontrare le famiglie e attraverso attività come il CIC che meglio riesce a captare i disagi e le difficoltà degli alunni, tre giorni settimanali di ricevimento delle famiglie da parte del DS.</p> <p>E' solo nell'ambito dei consigli di classe e d'istituto che famiglie e studenti fanno emergere interessi ed obiettivi comuni e condivisi. Le informazioni relative agli alunni con disagio sociale e familiare vengono raccolte durante gli incontri con gli assistenti sociali e, per quanto riguarda gli alunni diversamente abili, i disagi si rilevano dalle diagnosi funzionali rilasciate dalle ASL. La scuola è in grado di sostenere tali alunni con i docenti specializzati e con i coordinatori di classe che predispongono rispettivamente il PEI e il PDP. Annualmente viene redatto ed approvato dal Collegio dei docenti il Piano annuale dell'inclusività. Inoltre vi è un particolare interesse anche per le scelte future degli studenti; infatti, la funzione strumentale di orientamento in uscita focalizza l'attenzione sulle opportunità delle scelte universitarie, offrendo loro un ampio ventaglio.</p>	<p>Relativamente agli alunni e rispettive famiglie, non risulta pianificata un'attività di ascolto, né iniziale né in itinere, delle aspettative e dei bisogni degli stessi rispetto al processo di formazione .</p> <p>Pertanto, al fine di valutare l'efficacia dell'attività curriculare ed extracurricolare proposta è stato compilato da parte degli allievi e dei genitori, un questionario finale per un monitoraggio dei livelli di soddisfazione. La partecipazione è risultata, però, molto limitata.</p> <p>Non è presente un'attività di ricerca relativa a progetti innovativi che veda coinvolti i genitori in modo pro-attivo; nonostante i ripetuti inviti, è scarsamente significativo il coinvolgimento dei genitori nella progettazione formativa e ci si propone a tal fine di costituire ufficialmente un Comitato genitori.</p> <p>La ricaduta è comunque sempre valutata dai singoli Consigli di Classe che trasferiscono nel curricolare le buone pratiche e le innovazioni sperimentate nell'extracurricolare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur considerando la significativa progettazione di attività di alternanza scuola lavoro in raccordo con le diverse realtà territoriali, la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale risulta sporadica e, perciò, deve assumere maggiore rilievo. Relativamente agli alunni e rispettive famiglie, non risulta pianificata un'attività di ascolto delle aspettative e dei bisogni degli stessi rispetto al processo di formazione.

Dai dati emerge la necessità di individuare strategie per favorire il coinvolgimento delle famiglie alla vita dell'istituto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

INCLUSIONE RECUPERO POTENZIAMENTO ESTRATTO DOCUMENTO POF	ESTRATTO POF 2014-2015.pdf
---	----------------------------

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione dei giudizi sospesi in Matematica (5,3%), Inglese (4,3%) e Scienze (2,7%).	Giudizi sospesi: Matematica (4%), Inglese (3%), Scienze (2%).
		Riduzione dei giudizi sospesi nel liceo scientifico (15,5%)	Giudizi sospesi nel liceo scientifico: 12%
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati in Italiano e Matematica nelle prove standardizzate predisposte dall'Invalsi.	Elevare gli esiti delle prove Invalsi in Italiano alla media nazionale e in Matematica alla media regionale.
		Ridurre la percentuale di studenti classificati a livello 1 nelle prove Invalsi di Matematica	Ridurre la percentuale di studenti a livello 1 in Matematica alla media regionale
	Competenze chiave europee		
✓	Risultati a distanza	Miglioramento degli esiti degli studenti negli studi universitari	Raggiungere il benchmark regionale relativamente alla percentuale di studenti che conseguono più della metà dei CFU nelle aree Sanitaria e Scientifica

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'autovalutazione ha evidenziato quanto segue:

- numero elevato di studenti con giudizio sospeso in Matematica, Inglese e Scienze, in particolare nell'indirizzo scientifico.
- risultati nelle prove Invalsi non soddisfacenti, in particolare in Matematica;
- risultati conseguiti dagli studenti iscritti all'università soddisfacenti nelle aree Sociale e Umanistica, al di sotto del benchmark regionale nelle aree sanitaria e scientifica.

Le priorità individuate saranno perseguite attraverso il potenziamento dell'offerta formativa.

Essa è volta a favorire e consolidare l'acquisizione da parte dello studente di strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà; in tal modo il giovane potrà porsi, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi in contesti reali diversi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione per competenze e definizione delle rubriche di valutazione per aree disciplinari

	Ambiente di apprendimento	Sperimentare in una classe prima metodologie didattiche che prevedono l'utilizzo di una piattaforma digitale (classe virtuale)
	Inclusione e differenziazione	Realizzazione di percorsi formativi per l'inclusione sociale e la prevenzione del disagio giovanile
	Continuità e orientamento	Organizzazione di attività di orientamento (mini-stage) rivolte agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado Stipula di protocolli di intesa con università e politecnico per la progettazione di attività di orientamento finalizzate al conseguimento di CFU
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Definizione di strumenti di monitoraggio e valutazione delle pratiche educativo-didattiche e organizzativo-gestionali dell'istituto. Organizzazione di attività di sostegno a favore degli studenti che presentano carenze
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti sulla didattica per competenze. Formazione del personale ATA sulla dematerializzazione dei servizi amministrativi
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Costituzione di un comitato dei genitori per rafforzare l'alleanza educativa scuola-famiglia

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola intende intervenire sulle aree di processo per raggiungere le priorità individuate:

Area 1: Il consolidamento della progettazione per competenze e la conseguente definizione delle rubriche di valutazione comuni per indirizzo e per aree disciplinari rappresentano strumenti metodologici essenziali al miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI e curriculari.

Area 2: Nuove strategie didattiche basate sulle TIC possono facilitare l'apprendimento da parte degli allievi contribuendo al miglioramento delle loro performance.

Area 3: L'attuazione di percorsi formativi per l'inclusione consente di ridurre lo svantaggio socio-culturale degli studenti in difficoltà

Area 4: La realizzazione delle attività di mini-stage rivolte agli alunni delle scuole medie e la stipula di protocolli di intesa con università e politecnico sono strumenti che orientano consapevolmente i giovani e prevengono l'insuccesso nel percorso degli studi

Area 5: gli strumenti di monitoraggio delle pratiche educativo-didattiche e organizzativo-gestionali dell'istituto sono elementi chiave per la stesura e l'attuazione del PDM. Rilevante è la pianificazione di interventi a sostegno degli alunni con carenze.

Area 6: La formazione del personale sulla didattica per competenze è funzionale a quanto previsto nell'area 1.

Area 7: La costituzione di un comitato dei genitori favorirà l'alleanza educativa tra scuola e famiglie.